

**U**n omaggio allo Sport. Un omaggio alle donne, agli uomini e, fra loro, ai tanti Carabinieri, che con vigore e abnegazione hanno realizzato imprese straordinarie, entrate a far parte della storia dei popoli.

Questa è l'idea di fondo che ispira il Calendario Storico del 2008 e che trova un'intensa e suggestiva espressione sulla copertina, ove la fiamma dell'Arma arde nel braciere olimpico, simbolo dei valori più autentici che lo Sport, quello vero, custodisce gelosamente: lo spirito di leale competizione, l'educazione al sacrificio, la solidarietà.

Valori senza tempo che tutta l'Arma da sempre coltiva e che hanno sostenuto i numerosi Carabinieri che hanno dato lustro allo Sport nazionale nel mondo. A questi Carabinieri sono dedicate le pagine del Calendario. In esse sono idealmente presenti tutti quei militari dell'Arma, campioni e non, che con l'esercizio quotidiano hanno temprato il fisico e la mente, senza nulla chiedere, onorando l'Arma e l'Italia. Dai giovani Carabinieri della sezione ginnica della Legione Allievi Carabinieri di Roma, attiva già nel 1920, sino ai celebrati campioni dei nostri tempi.

Nelle pagine del Calendario scorriamo i loro volti, spesso segnati dallo sforzo fisico, sia nelle foto dal sapore antico sia nelle immagini a noi più vicine. Il lampo che illumina i loro occhi è identico. E' quello di chi conquista la meta con tutte le sue forze e solo con esse.

Il tempo non ha cambiato nulla. E' la stessa determinazione che ispira i Carabinieri che pattugliano le strade, che affrontano pericolosi criminali o che rassicurano un anziano o un bambino. Provengono dalla stessa scuola e sono innanzitutto Carabinieri, fieri di appartenere ad un'Istituzione nella quale l'impegno, il rigore e l'amore per la Patria sono le pietre d'angolo di una educazione che, immutata, è impartita da quasi duecento anni.

Ecco perchè Sport e Carabinieri, con speculari identità, si fondono in un binomio fecondo di risultati esaltanti. La fonte è la medesima: disciplina fisica ed interiore, motivazioni salde, ardimento, passione.

"Nihil difficile volenti", scrivevano i nostri avi. Ed è vero soprattutto nello Sport, dove è la volontà a far grande l'atleta e a trasformarlo in campione.

E' la stessa volontà che anima l'azione quotidiana dei Carabinieri, in ogni contrada d'Italia, così come fuori dai confini nazionali.

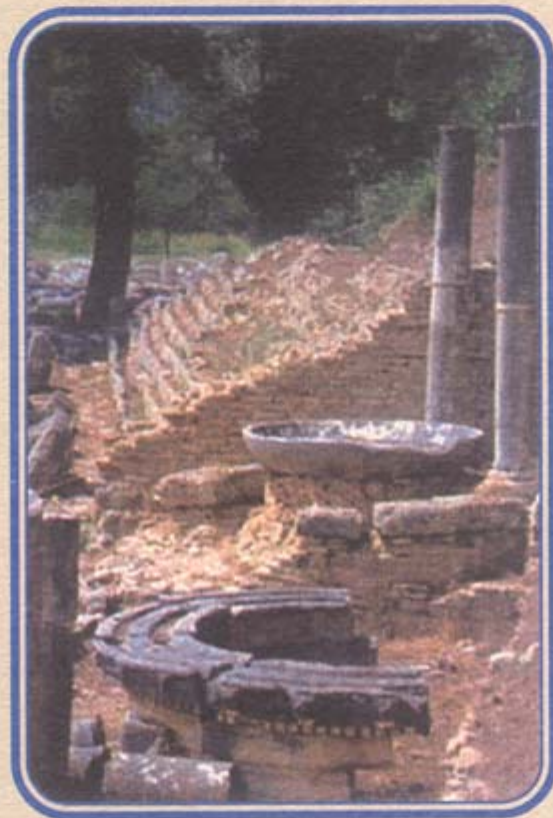
Ovunque affermano la legalità e tutelano l'ordinata e democratica convivenza.

Il Carabiniere vive l'impegno nello Sport e nel servizio con la medesima dedizione e con la stessa voglia di raggiungere il risultato: nell'un caso, premiato dalla partecipazione alla gara e dal sano agonismo; nell'altro, gratificato dal compito di servire la Patria e garantire la sicurezza dei cittadini.

L'una e l'altra finalità convergono nella felice sintesi di Pierre de Coubertin, nello spirito della sua illuminata interpretazione dei valori sportivi: "nell'esercizio dello Sport sono posti in germe i principi che costituiscono la base e il punto di partenza di ogni ordinamento democratico".

Il Carabiniere, atleta o silenzioso interprete del servizio quotidiano, è da quasi due secoli modello di valori e di tenace dedizione al bene comune. Lo Sport, a sua volta, educa l'uomo agli stessi valori e lo sollecita ad un pari impegno.

Sono percorsi paralleli, ben definiti e sicuri, che, sono certo, continueranno ad essere costante riferimento anche per il futuro.



Il braciere di Olimpia

**GEN. C.A. GIANFRANCESCO SIAZZI**

COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

*Pierre Jean Marie Siazzi*